

# Inclusione sociale il primo passo parte dalla tutela del verde

## Integrazione

Alcuni richiedenti  
asilo di casa Marcolini  
terranno pulito  
il parco delle Colline

■ La tutela ambientale come strumento di inclusione sociale. Un binomio che si concretizzerà nel parco delle Colline a partire da febbraio 2019, grazie al patto di collaborazione sottoscritto ieri tra Comune di Brescia, Associazione Coda, Fondazione Padre Marcolini e Auser. L'accordo ha validità biennale (fino al 31 gennaio 2020) e prevede che i volontari di Coda (Centro operativo difesa dell'ambiente), da sempre attivi nella pulizia e negli interventi di piccola manutenzione al parco delle Colline, siano affiancati da alcuni richiedenti asilo della Fondazione Marcolini, col sostegno assicurativo di Auser. Il Comune collaborerà offrendo supporto tecnico e sostegno economico (un massimo di 1.500 euro, a titolo di rimborso spese) e indicherà le attrezzature e le misure di sicu-



**Protagonisti.** Siglato un accordo per il parco delle Colline

rezza da adottare. I lavori di buon mantenimento del parco interesseranno soprattutto i monti Ratto, Picastrello e Sant'Anna, con gruppi di 8-10 persone che di volta in volta cureranno le diverse aree. I primi a iniziare saranno Mohammed, Lucky, Bassirou e Idrissa, quattro ragazzi tra i 24 e i 28 anni provenienti da Senegal e Nigeria e ospiti di Casa Marcolini. «Conoscere la lingua e la cultura italiana è importantissimo, ma non sufficiente - ha commentato Lorenzo Papaleo, di Fondazione Padre Marcolini -. Per una completa integrazione è necessario costruire legami con le persone che vivono sul territorio». //

**CHIARA DAFFINI**